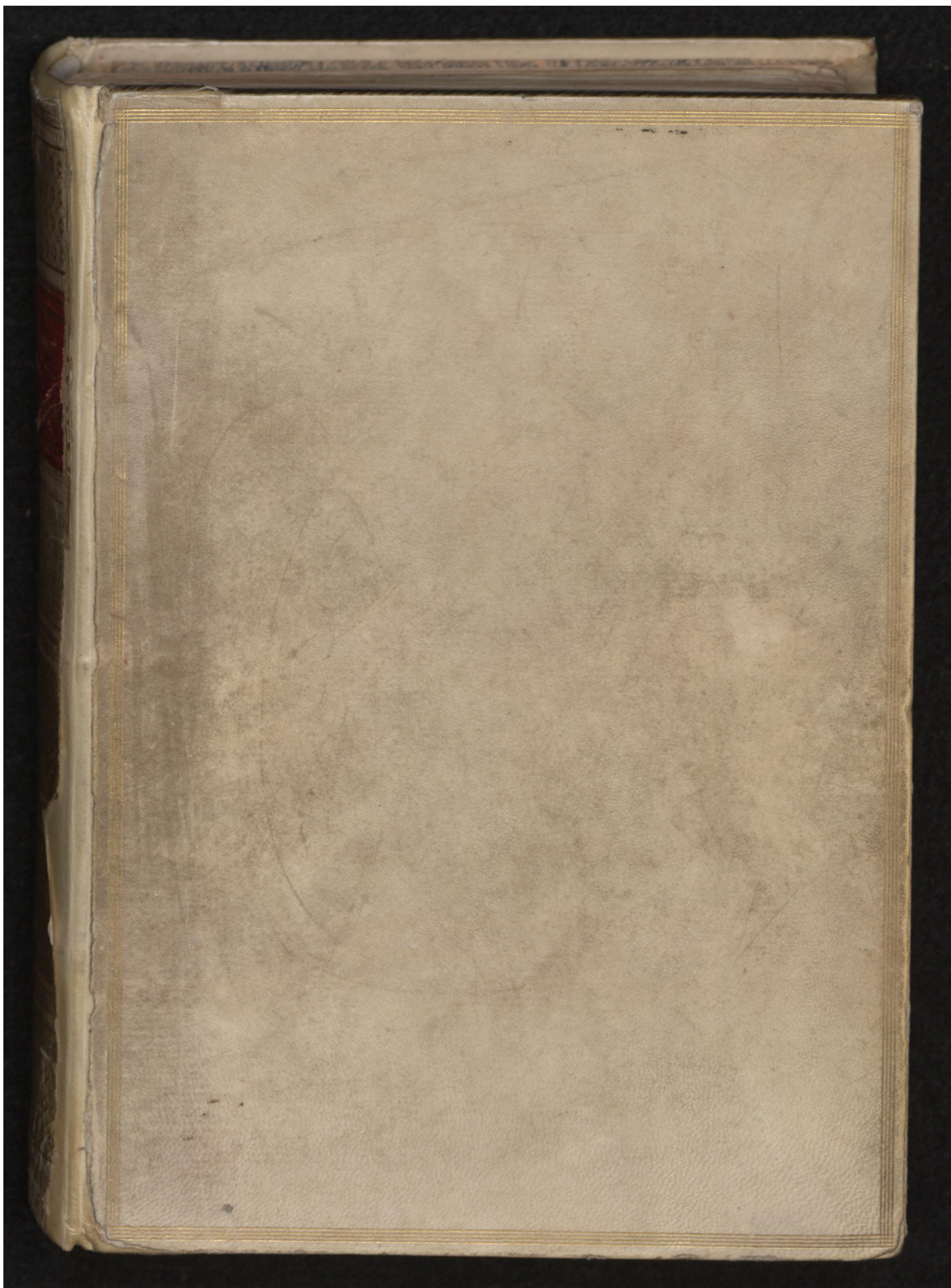
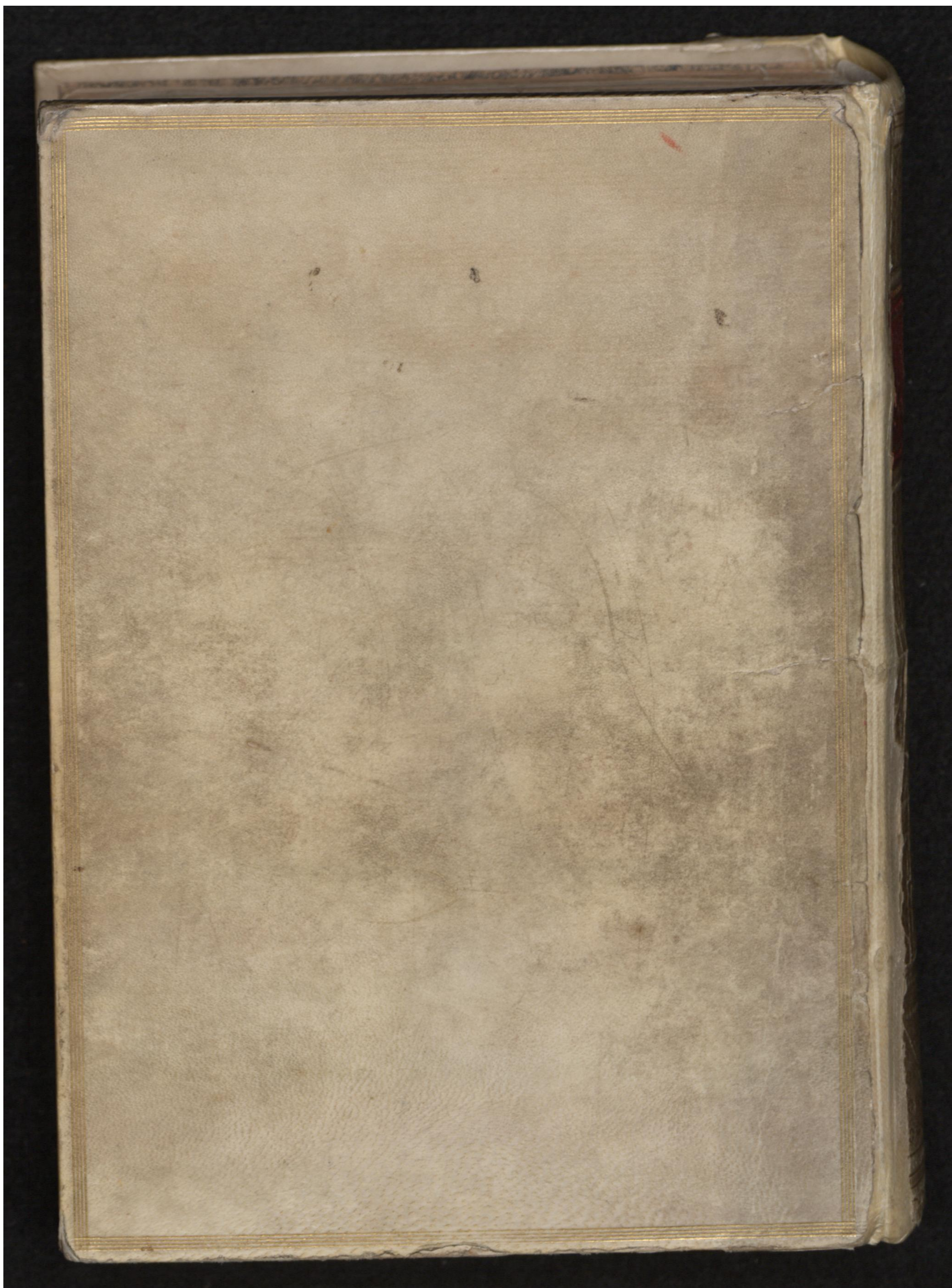



LEGGENDE
E
CANZONI SACRE

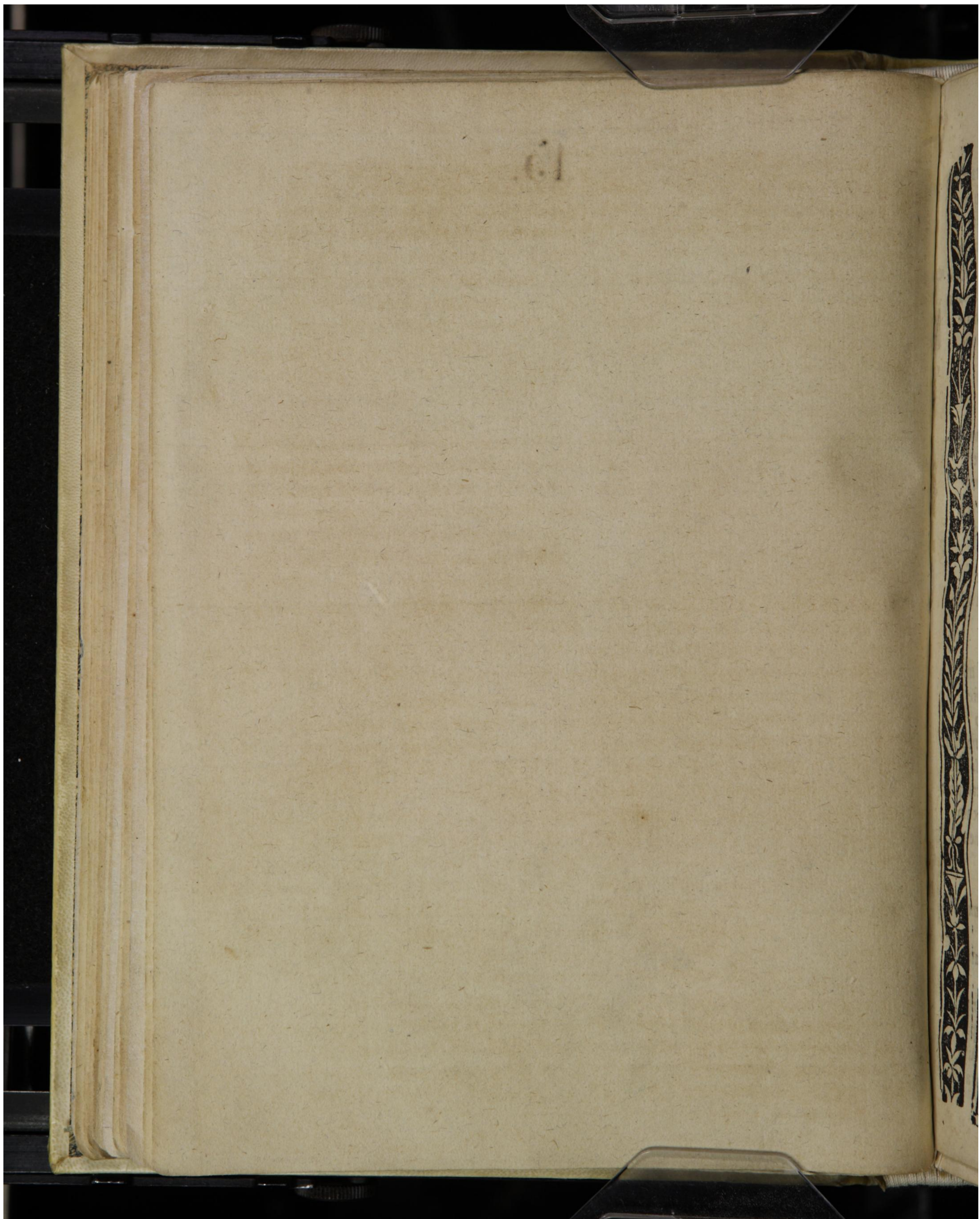








13.



19 73 17

DVA CONTRASTI VNO DEL VIVO E DEL MORTO, ET LALTRO DE Lanima & del corpo, ueduto in uisione da San Bernardo.

Con una canzona a ballo de Morti.





A L nome sia de lalto Dio adorato
ch'alla mia mente si doni conforto
ch'io possa dire un nobile dettato
una leggēda dun uiuo & dun Morto
o buona gente ch'arete ascoltato
& nel bē far ciascun di uoi sia accorto
diro dun giouin ch'era solo nato
sopr'una sepoltura e fu arriuato

El Viuo.

Hor dimmi tu che diaci in sepoltura
la uerita non mi celar niente
tu fusti bello gia in tua natura
hor sei mangiato,&strutto certamēte
& hai fatto si brutta tua figura
che gran paura metti a tutta gente
pero per cotesia ti uo pregare
de dimmi l'esser tuo,& nol celare

El Morto.

Risposegli el morto prontamente
dirotti il uero senza dimoranza
nel mondo ricco fui certamente
& ualoroso, & nobil di possanza
la morte m'assali subitamente
non hauendo di lei gia dubitanza
cio ch'io haueuo mi tolse in ueritade
& di me niente uolse hauer pietade

El Viuo.

El uiuo disse alhora prestamente
quando la scura morte a te uenia
che non andaui allei allegramente
con humil uoce e preghi tuttauia
se cio ualuto non fussi niente
quanto potessi allhor fuggirla uia
e star armato ben com'huomo ardito
e far difesa con ogni partito.

El Morto.

Rispose il morto, chi ua contra morte
al mio parer el suo pensier e uano
allei non uale ne mura ne porte
non perdona al giusto ne al pagano
in questo mondo nō e huom si forte
che quādo uuol ella non dia di mano
pero e folle,& pazzo il suo parlare
chi dalla morte si crede scampare

El Viuo

El Viuo disse,o tristo sciagurato
che poco t'e ualuto il tuo sapere
dapoi che morto fusti trapassato
gia mai nessun non ti uolle uedere
& hora che tu sei transformato
a tutta gente tu sei in piacere
come la scura morte si ti tolse
parente alcuno in casa non ti uolse

El Morto.

Rispose il morto dolce fratel mio
per cortesia piacciati ascoltare
come te fui,& tu sarai com'io
non dei saper quel chi ti de incōtrare
quando il mandato ti uerra da Dio
da quel suo pūto nō potrai scampare
come morto sarai di cio pauento
tosto sarai portato al Monimento

El Viuo.

El Viuo disse,doue hai li uestimenti
o cattiuel che soleui portare
la roba hanno goduta i tuo parenti
quest'e la uerita senza fallare
uedoti consumato insino a denti
che cosa scura certamente mi pare
& morto diaci in questa sepoltura
ne i tuo parenti fanno di te cura

El morto.

El morto gli rispose a dirittura
& disse al Viuo debbimi ascoltare
s'io diacio morto in q̃sta Sepoltura
ne anchor tu la potrai scampare
ch̃ tu nõ uenga in questa tõba oscura
te d'una cosa ti uoglio pregare
che non t'inganni dolce fratel mio
fa che col cor contrito serua Dio

El Viuo.

El Viuo li rispose al suo parlare
e disse al morto,i nõ uo far quistione
non son uenuto qui per te gabbare
ma per sapere la tua conditione
ch̃ l'huom nõ sa in che sperare
se nõ in Dio,& far buõa operatione
de dimmi se tu hai pena,o tormento
o se l'anima tua e a saluamento

El Morto.

Allhor rispose el morto al suo dettato
dirotti il uero senza fallimento
nel mondo fui bene esaminato
di tutto interamente a compimento
pche del mondo io ero innamorato
& hora sento gran pena,& tormento
& sententiato sono in sempiterno
& condennato al fuoco del inferno

El Viuo

Allhor gli disse il Viuo imantinente
non dicesti al prete il tuo peccato
come suol far tutta la buona gente
& poi il corpo di Xp̃o hauer pigliato
pel qual si salua ogñu se humilmente
& con diuotione l'hara accettato
di questo parla la sacra scrittura
& fa beato l'humil creatura

El Morto.

El morto disse,non fui ben confessato
come si conueniua interamente
pur tolsi penitentia del peccato
presi il corpo di Christo omnipotẽte
& credetti esser ben communicato
ma nella fine non mi ualse niente
corpo di Christo ne confessione
pee ch'io nol presi contritione

El Viuo.

Disse il Viuo,come non se dolente
caro fratel non ti posso aiutare
che uolentier lo farei certamente
questa e la uerita senza fallare
ma dimmi quel peccato si ardente
ti fa dannato,& cosi male stare
uorei saper certo per qual peccato
se nel inferno alle pene dannato

El morto.

Rispose el morto al uiuo con ragione
la uerita non ti uo gia celare
nel mondo i metteuo diuisione
di tor laltrui i non pensai satiare
& spesso i faceuo tradigione
battẽdo il padre mio,e la mia madre
& a diletto ero micidiale
per questo sono alle pene infernale.

El Viuo.

El Viuo disse,drento nel inferno
una cosa desidererei sapere
qual'e piu pena di state,o di uerno
& se sempre tormento debbi hauere
& se tu se sententiato in eterno
in quello scuro luogo da temere
& se essendo dannato hai speranza
trouar merze della tua gran fallanza

El morto
Rispośegli il morto prestamente
chi del inferno ua drento alle porte
uiene il Demonio in forma di serpēte
& quellanima si piglia per sorte
fagli dua mila morti far presente
& giorno,& notte la tormenta forte
chi a un peccato si lassa legare
sempre a l'Inferno li conuieue stare

El Viuo
El Viuo lo domanda per cagione
allhora il morto fu forte adirato
de nō mi muouer piu tanta quistione
tapino a me che non fusi mai nato
tu mi dimandi di tal conditione
o sel uerno o la state e' piu, tormētato
dico che chi a questo inferno uiene
sēp̄ a tormento,angoscia,e crude pene

Vedendo el Viuo tanta aspra sententia
dal morto presto lui prese comiato
andōne in Chiesa, & prese penitentia
& humilmente si fu confessato
mentre che uisse fe grande astinentia
ma uedo ben che chi fa il peccato
se in questo mondo nō ne porta pene
nell'inferno patir poi gli conuiene

O buona gente ch'auete ascoltato
il bel contrasto del uiuo,& del Morto
i Dio ui guardi da ogni peccato
& dieui pace,& ogni buon conforto
Christo del Cielo Re glorificato
alla fin ui conduca a buon porto
in Paradiso in questa somma gloria
al uostro honor finita e questa storia.

IL FINE.

CANZONA A BALLO de Morti.

DOlor pianto & penitentia
ci tormenta tutta uia
questa morta compagnia
ua gridando penitentia

Fumo gia come uoi sete
uoi sarete come noi
Morti sian come uedete
cosi morti uedren uoi
& dila non gioua poi
doppo il mal far penitentia.

Dolor,pianto, & penitentia.

Anchor noi per Carnouale
nostri amor giuam cantando
& cosi di male in male
ueniuan multiplicando
hor pel mondo andian gridando
penitentia,penitentia.

Dolor,pianto,& penitentia

Ciechi,stolti,& insensati
ogni cosa al tempo fura
pompe,glorie,honori,& stati
passan tutti,& nulla dura
& nel fin la sepoltura
ti fa far la penitentia.

Dolor,pianto,& penitentia.

Gran tormento,& gran dolore
ha di la colui ch'e ingrato

ma chi ha pietoso il core
e fra noi molto honorato
uuolsi amar quand'altri e amato
& amando hauer clementia.

Dolor, pianto, & penitentia.

Questa falce che portiamo
luniuerso al fin contrista
che di uita, a uita andiamo
con la uita buona, & trista
ogni ben dal Ciel acquista
chi di qua fa penitentia.

Dolor, pianto, & penitentia.

Se uiuendo ciascun muore
se morendo ogn'alma ha uita
el Signor dogni Signore
questa legge ha stabilita
tutti hauete a far partita
penitentia, penitentia.

Dolor, pianto, & penitentia.

Tante Caccie, & feste, & canti
tutti un di ui fien tormenti
gli digiun, gliaffanni, & pianti
ui faranno star contenti
del mal far ciascun si penti
& tornate a penitentia

Dolor, pianto, & penitentia.
ci tormenta tutta uia
questa Morta compagnia
ua gridando penitentia.

IL FINE

INCOMINCIA IL CONTRASTO DE LANIMA & del corpo, ueduto in uisione da San Bernado.

O Buona gente piacciaui ascoltare
piccoli e grandi cō grā deuotione
una nonte stando gia a pensare
sopra duna fortissima ragione
unanima & un corpo udi parlare
facendo insieme tra lor gran quistione
la quale io ui diro qui di presente
se uoi mascolterete: o buona gente

Lanima dice.

Lanima comincio & prese a dire
& disse: o corpo quanto tu se uano
leuati su: deh ueghia & non dormire
renditi in colpa a lalto Dio soprano
uedi sappressa lhora del morire
chiedi merce del tuo peccato uano
& priega Christo padre saluatore
che ti perdoni che sei peccatore

El corpo risponde

El corpo disse deh lassami stare
& non mi dar battaglia in questo letto
deh lassami dormire & riposare
che di pigliar piacer ho gran diletto
& per tuo detto non mi uo leuare
accio nō uēga in qualche gran difetto
i Dio sa ben tutto il mio uolere
& come sempre mai uorrei godere

Lanima dice.

Lanima disse al corpo in cortesia
leuati su come laltra brigata
fino alla Chiesa fammi compagnia
odi la messa che gia cominciata

pregherrai Christo con Santa Maria
che ti perdoni le tue gran peccata
& piglierai dal prete penitentia
che Dio ti scampi da in fernal sen(tentia

Il corpo risponde.

Il corpo disse non mi sia mestiero
al Santo ādar:poi ch̄ la messa e detta
a laltra parte ho uolto il mio pēsiero
& uolonta mi tien molto constretto
piu p̄sto ne uo ādar aduno hostiero
a ber dun greco & duna uernaccetta
& se danar me chiesto alla partenza
non mi bisognia maggior penitenza

Lanima dice.

Lanima disse:per lo tuo migliore
con pura fede io ti uoglio pregare
un di di settimana per mio amore
deuotamente lhabbia a digiunare
che tu mi scamperai da gran dolore
per la Vergine Maria lo debbi fare
se per amor di lei digiunerai
buon merito da Dio sempre nharai

Il corpo.

Il corpo disse:non ci metter cura
di quel che parli mi par cosa uana
il digiunar mi par cosa troppa dura
ne mai non feci cosa tanto strana
peroche mirichiede la natura
che ciascun giorno della settimana
quādo ho bē delinato ancor da cena
uorrei per me che la gola mi mena.

Lanima.

Lanima disse tanta pena ria
merce ti chieggio dāmi almē sperāza
chio uegga ū tratto ch̄ ti metta in uia
dandare a Roma per la perdonanza

se cio facessi in ciel me nanderia
a posseder la sua beata stanza
che quando a sepellir sarai portato
darai perfetto odor per ogni lato.

Il corpo.

Il corpo disse gia questo non uoglio
ne mai faro si longo & gran camino
di quel che dici: molto mene doglio
& non mi piace punto el tuo latino
seguitatar uo cosi come chio soglio
& a goder piu tosto in un giardino
i uoglio audar: che prender tal fatica
si che ti prego piu non me lo dica

Lanima.

Lanima disse:ho lassa dolorosa
pregoti corpo:car compagno mio
ch etu mi serua di questaltra cosa
deh fallo presto & non ti paia rio
un sacco porterai alla nascosa
in sulla carneper lamor de Dio
& se per suo amor questo farai
da lui renumerato ne sarai.

Il corpo.

Il corpo gli rispose con isdegno
& disse certo rimarrai ingannato
non ti bisogna in me far tal disegno
che per camicia:sacco habbi portato
āzi una uesta uoglio di homo degno
& caro piu larei dun bel broccato
in tutto i uoglio uestir dicolore
di drappo dor dargēto & del miglio(re

Lanima.

Lanima rispose a quel parlare
& disse o corpo per la tua uentura
dunaltra cosa ti uoglio pregare
deh corpo falla:non ti paia dura

se tu hai donna:laltre lascia andare
che santa cosa dice la scrittura
e di lussuria non pigliar diletto
se con Iddio uuoi hauer effetto

p debito in prigiõ glie quasi morto
& con li tuoi danari il puoi cauare
se tanto ben farai aspetta certo
dal sõmo creatore hauer buõ merto

Il Corpo.

Rispose il corpo:tu fai uillania
uietar le cose che ho in piacere
piu non ne ragionar per cortesia
perche tutte le belle i uorrei hauere
& le sozze:& le uecchie cacciar uia
a tutte lhor uorrei sempre godere
& giouane leggiadre hauer dintorno
& le uecchie arrostir tutte in ũ forno

Il Corpo.

Il corpo disse:hor odi:io non tingãno
la uerita che ti uoglio narrare
sel uicino ẽprigione:habbisi il danno
& se per debito:e debbe pagare
comiei danari : e non elcie questãno
lo lassarei inuanzi infracidare
si che non facci cõto del mio hauere
per me lo uo serbare & uo godere

Lanima.

Lanima alhor con gli spiriti attenti
inuerso il corpo:prese alquãto ardire
se hai nessun de tuo uestimenti
che piu non gli uolesi ad te uestire
deh fa chun pouer per Dio ne cotẽti
& per suo amor tu lo uogli coprire
se per suo amor tu uestirai persona
Impatadiso tu nharai corona

Lanima.

Lanima disse:o lassa sciagurata
da lhora chi fui messa ĩ qsto chiostro
i ero bianca:essendo battizzata
& hora son piu nera che linchiostro
deh corpo:nõ mhauere abbãdonata
dirai per me al corpo un paternostro
dinanzi a Dio & quel solo adorando
in paradiso menandro cantando

Il Corpo.

El corpõ disse:ho uestimenti assai
quali non credo gia mai piu portare
i gli ho riposti:& questo tu lo sai
per me uoglio tenergli & riserbare
pouero alcun uestito non ho mai
ne per tuo detto uoglio cominciare
pouero non fu mai:ne pellegrino
che di me hauesse il ualer dun lupino

Il Corpo.

Rispose il corpo gia mai questo faccio
& quasi che gli disse uilania
le tue parole tu le scriui in ghiaccio
& al uento le poni & uanno uia
a dir il Pater nostro e tropp'inpaccio
& non so ben e ancor laue Maria
ma se de dadi mi domandi el conto
dirotti le lor uolte a punto a punto.

Lanima.

Lanima disse:deh dammi conforto
se dallonferno tu mi uuoi scampare
un tuo uicino si troua a mal porto
per Dio di lui ti uogli ricordare

Lanima.

Lanima disse,o pouer tapinello
sarai portato & messo entro unafossa
i uermi mangeranti meschinello
& diuenteran terra le tue ossa

portar tu farai me in mongibello
doue ad ognhora io saro percossa
deh pensa un poco a tanta amara cosa
che mai ui trouerro luogo ne posa

Il corpo.

Il corpo disse: i so ueracemente
che morir debbo & risuscitare
terra diuentaro ben puzzolente
& tutto quanto mi debbo disfare
pero hor quanto posso del presente
i uo godere & uomi sollazzare
quel che pigliato haro ql mene porto
goder nō potro poi quādo i saro mor(to

Lanima.

Lanima disse tu hai forte errato
per altro modo si legge il quaderno
che chi da Dio sara giudicato
lanima el corpo nandera allinferno
ogni tormento allui fia raddoppiato
& in quel luogo stara in sempitre
e serui buoni andranno in paradiso
uedranno Christo col suo santo uiso

Il corpo.

Rispose il corpo i uorrei ben sapere
come debbo morire & suscitare
anima se tu uuoi: fammi uedere
per modo chio mi possa riuoltare
forse mi rimarro del mio uolere
el tuo parlare mi fa tutto tremare
pregoti quanto posso anima mia
che tu mi dica il uero: & non bugia.

Lanima.

Lanima allhor gli parlo humilmente
& assegnogli le uere ragione
sappi che nel giuditio certamente
resurgeranno tutte le persone
& Iesu Christo apparira a la gente
si come quando e fu in passione
& chi seguito hara la buona uia
con lui senandera in compagnia

Il corpo.

Il corpo alhora disse: hor mi spaccio
che messo a dosso mhai crudel paura
i mi distrugo come al sole il diaccio
& come fa la neue a gran caldura
& di uenirne teco: prendo impaccio
confesserommi con la mente pura
& da qui inanzi senza farti oltraggio
faro cio che uorrai:e in tuo uantaggio

Lanima allhor fu tutta consolata
udendo il corpo hauer si ben palato
per questo si tenea ricca & beata
essendo a Dio il suo corpo tornato
onde di nera bianca e diuentata
che con diuotion se confessato
& da quel hora inanzi: furon Santi
cosi ci salui Christo tutti quanti

O buona gente chauete ascoltato
di San Bernardo una sua uisione
unanima & un corpo hebbe sognato
che faceuano insieme una grā qstione
i Dio ci mandi pace & buono stato
& alla nostra fin contritione
preghiam Giesu: & sua uirtu superna
chal nostro fine ci dia uita eterna.

IL FINE.

Stampata in Firenze l'Anno del Nostro Signore MDLXVIII.

